

COMUNE DI BIENNO

-Provincia di Brescia-

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

E

COMUNE DI BIENNO
Protocollo Generale

Protocollo N.0004239/2017 del 16/05/2017

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL COMUNE DI BIENNO

Il sottoscritto Dott. Francesco Mancini, revisore dei conti del Comune di Bienno, attesta di avere preso in esame il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016 reso dal Tesoriere comunale, gli atti che stanno a corredo del conto stesso, il conto consuntivo predisposto dall'Ente nonché la relazione della Giunta comunale, il tutto reso in conformità al T.U.E.L.

Nelle sue funzioni il sottoscritto revisore dei conti ha esercitato la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione comunale.

Nell'esercizio delle sue funzioni il sottoscritto si è inoltre attenuto a quanto stabilito:

- dallo Statuto Comunale;
- dal D. Lgs. 267/00;
- dal D.lgs. n. 118/2011;
- dal regolamento comunale di contabilità.

Al rendiconto della gestione 2016 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del T.U.E.L. e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con d.p.r. n. 194/96.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

L'organo di revisione deve verificare, in particolare, se la classificazione, la valutazione, l'esposizione dei valori ed il contenuto informativo dei documenti di rendiconto rispondono alle indicazioni contenute nel principio contabile enti locali n. 3 e nei documenti dal numero 7 al n.15 dei principi di vigilanza e controllo del Cndcec.

Il revisore, in sede di esame dello schema di rendiconto, deve effettuare una attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

- Relazione illustrativa della giunta che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L.,

deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche;

- Conto del bilancio che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- Conto del patrimonio che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Le funzioni sono state conseguentemente esercitate attraverso l'esame delle risultanze degli atti contabili che sono stati effettuati e tenuti dagli uffici del Comune nell'esercizio 2016 ed il riscontro con le stesse dal rendiconto del predetto esercizio, compresa la relativa documentazione.

Una verifica sulla programmazione delle attività della gestione corrente e degli investimenti, un controllo sull'avanzamento dei programmi nel corso della gestione, l'esame dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati, la definizione dei costi, il raffronto dei dati del Conto Consuntivo oggetto della presente relazione è stato effettuato avendo a riferimento il bilancio annuale di previsione dell'esercizio in esame.

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L;

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Il revisore dei conti, premesso quanto sopra, attesta quanto segue:

a) Il rendiconto è stato compilato secondo principi generalmente accettati e corrisponde alle risultanze della gestione.

Per i vari capitoli è stata verificata in particolare la sequenza cronologica dei vari movimenti di spesa accertandone l'andamento successivo secondo l'ordine di previsione, variazione, stanziamento definitivo di bilancio, impegno, liquidazione, mandato, pagamento.

Ovviamente il controllo è stato eseguito selettivamente sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili al fine di svolgere i compiti richiesti dall'art. 4 del D.M. Interni del 4 Ottobre 1991.

b) Di aver accertato la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni e con i documenti giustificativi delle stesse.

c) Di aver accertato la rispondenza delle risultanze della gestione dell'Ente con quelle della Tesoreria Comunale come risultanti dal Conto della Gestione 2016.

Dall'esame particolareggiato del Conto e dei documenti annessi, è risultato che :

- nel Conto sono state esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti.
- Il Tesoriere ha incassato tutte le entrate che si sono verificate nel corso dell'esercizio, dategli in carico con appositi ruoli e con reversali d'incasso.
- Le Spese sono state erogate con appositi mandati di pagamento, debitamente quietanzati e corredati dai prescritti documenti giustificativi e sono state contenute nei limiti delle previsioni e delle successive variazioni di bilancio, deliberate dal Consiglio comunale.
- I residui attivi e passivi sono stati verificati e sono effettivamente accertati in base alle vigenti norme di legge.

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

L'analisi dell'efficienza, produttività ed economicità della gestione, non può disattendere dall'esame del suddetto strumento contabile, con la costruzione degli indicatori di raffronto tra anni diversi ed enti simili, migliorando il sistema di riclassificazione e rielaborazione dei dati finanziari.

Passando al dettaglio più analitico delle principali voci del bilancio consuntivo 2016 si segnala che il servizio di Tesoreria Comunale è gestito dalla Banca Popolare di Sondrio, presso la sua filiale ubicata nel comune di Bienno.

Il Tesoriere ha trasmesso al Comune il conto della gestione 2016 con la prescritta documentazione di corredo e la verifica ha dato le seguenti risultanze:

| SALDO DI CASSA | In conto | | Totale |
|---|----------|------------|-------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa 1° gennaio | | | 834.155,68 |
| Riscossioni | | | 4.138.235,31 |
| Pagamenti | | | 4.313.356,10 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | | | 659.034,89 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| Differenza | | | 659.034,89 |
| di cui per cassa vincolata | | | 0 |

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

| SITUAZIONE DI CASSA | | | | |
|---|---|------------|------------|------------|
| | 2 | 2014 | 2015 | 2016 |
| Disponibilità | | 329.225,32 | 477.037,37 | 834.155,68 |
| Anticipazioni | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazione liquidità Cassa DD.PP. | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 508.183,15, come risulta dai seguenti elementi:

| | | | |
|---|------------|--------------|-------------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2016 | | | 834.155,68 |
| RISCOSSIONI | 778.541,47 | 3.359.693,84 | 4.138.235,31 |
| PAGAMENTI | 615.185,27 | 3.698.170,83 | 4.313.356,10 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 | | | 659.034,89 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| <i>Differenza</i> | | | 659.034,89 |
| RESIDUI ATTIVI | 315.558,30 | 457.873,50 | 773.431,80 |
| RESIDUI PASSIVI | 117.056,23 | 734.000,49 | 851.056,72 |
| <i>Differenza</i> | | | -77.624,92 |
| <i>FPV per spese correnti</i> | | | 24.325,84 |
| <i>FPV per spese in conto capitale</i> | | | 48.900,98 |
| Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016 | | | 508.183,15 |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| | | |
|---|---|--------------|
| Fondoal 31/12/N-1 | | |
| | Totale parte accantonata (i) | € 248.709,59 |
| Parte vincolata | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | € 123.101,96 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | € 23,53 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | € 11.210,07 |
| Altri vincoli per estizione mutui | | |
| | Totale parte vincolata (l) | € 134.335,56 |
| | Totale parte destinata agli investimenti (m) | € 37.062,12 |
| | Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m) | € 88.075,88 |

In merito alle risultanze del conto predetto si è accertata la corrispondenza delle consistenze di cassa all'inizio dell'esercizio ed alla fine dello stesso, nonché che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto

competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale.

Dalla verifica delle risultanze del conto consuntivo e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2016 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e registrati nella contabilità.

Si rimanda ai corrispondenti prospetti (quadro generale riassuntivo e verifica equilibri) allegati al conto del bilancio per l'esame numerico delle poste ivi previste, attestando il rispetto degli equilibri di bilancio e il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Relativamente alle spese di personale è stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, c. 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti dall'art. 9, c. 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, c. 557 e 557 quater della legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebita o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

L'art. 11, c. 6, lett. j, del D.Lgs 118/2011 richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Detta nota, asseverata dagli organi di revisione delle società e dall'organi di revisione del comune, è allegata al rendiconto.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art. 1, commi 725, 726, 727 e 728 della legge 296/2006 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art. 1, comma 729 della legge 296/2006 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art. 1, comma 718 della legge 296/2006 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/2006 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1.7.2009 n. 78, convertito con modificazioni in legge 3.8.2009 n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

L'ente nel rendiconto 2016 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18.2.2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

L'ente, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/2007, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono anche indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Il sottoscritto segnala che il recente varo di norme legislative orientate al raggiungimento in pochi anni della piena autonomia finanziaria degli enti locali comporta una costante ed attenta valutazione di quanto si sta modificando nel settore non solo della politica economico-finanziaria, ma anche nelle modalità procedurali per l'impostazione e la gestione dei bilanci annuali, degli appalti e dei contratti, del controllo di gestione.

Tutto ciò premesso, il revisore esprime, pertanto, un giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto nel suo complesso, giudicando equilibrata la posizione finanziaria corrente e corretta ed efficiente la gestione del bilancio da parte del servizio finanziario.

Il revisore dei conti, confermando quanto in precedenza rappresentato con la presente relazione

A T T E S T A

la corrispondenza delle risultanze del rendiconto con le risultanze della gestione dell'esercizio 2016 esprimendo pertanto parere favorevole.

Bienno, 15/05/2017

Il revisore dei conti
Dott. Francesco Mancini

